

COMUNICATO STAMPA DEL 4 NOVEMBRE 2020

POLIZZE PPI CONTRAFFATTE INTESTATE A METLIFE EUROPE DAC

Il Gruppo assicurativo METLIFE ha segnalato ad IVASS l'offerta di polizze PPI (Payment Protection Insurance) contraffatte intestate alla Rappresentanza generale per l'Italia della

METLIFE EUROPE DAC

società con sede legale in Irlanda e abilitata ad operare nel nostro Paese in regime di stabilimento in alcuni rami vita e danni.

METLIFE riferisce che le polizze contraffatte vengono offerte tramite la pagina *Facebook* riferibile al sig. **Claudio Spina** come condizione per l'erogazione di prestiti da parte di una società finanziaria denominata **Fiancial Spa/Financial Italia S.r.l.**

Le polizze contraffatte recano nell'intestazione la vecchia denominazione di MetLife (MetLife Europe Limited).

Il sig. Claudio Spina e la società Fiancial Spa/Financial Italia S.r.l. non sono autorizzati ad esercitare in Italia l'attività di intermediazione assicurativa.

Il Gruppo METLIFE ha dichiarato di essere totalmente estraneo ai fatti, di non avere alcuna relazione commerciale con il sig. Claudio Spina e con la Fiancial Spa/Financial Italia S.r.l. e ha pubblicato un *alert* sul proprio sito internet (<https://www.metlife.it/assistenza-clienti-metlife/comunicazioni-ai-clienti/uso-illecito-marchio-metlife-false-polizze-ppi/>).

L'IVASS raccomanda di adottare le opportune cautele nella valutazione di offerte assicurative via internet (anche per il tramite della piattaforma *Facebook*) o telefono (anche a mezzo *WhatsApp*). In particolare, l'IVASS consiglia ai consumatori di controllare, prima del pagamento del premio, che i preventivi e i contratti siano riferibili a imprese e intermediari regolarmente autorizzati e, a tal fine, di consultare sul sito www.ivass.it:

- gli [elenchi delle imprese italiane ed estere ammesse ad operare in Italia](#);
- il [Registro unico degli intermediari assicurativi \(RUI\)](#) e [l'Elenco degli intermediari dell'Unione Europea](#);
- l'elenco degli [avvisi relativi ai "Casi di contraffazione"](#), ["Società non autorizzate"](#) e ["Siti internet non conformi alla disciplina sull'intermediazione"](#).

I siti internet o i profili *Facebook* (o di altri *social network*) degli intermediari italiani che svolgono attività *on-line* devono sempre indicare:

- a) i dati identificativi dell'intermediario;
- b) l'indirizzo della sede, il recapito telefonico, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- c) il numero e la data di iscrizione al Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi nonché l'indicazione che l'intermediario è soggetto al controllo dell'IVASS.

I siti o i profili *Facebook* (o di altri *social network*) che non contengono le informazioni sopra riportate non rispondono alle prescrizioni in tema di intermediazione assicurativa ed espongono il consumatore al **rischio di sottoscrizione di polizze contraffatte**.

Per gli intermediari dello Spazio Economico Europeo (SEE) abilitati ad operare in Italia, il sito *internet* deve riportare, oltre ai dati identificativi, il numero di iscrizione nel Registro dello Stato membro di origine, l'indirizzo di posta elettronica, l'indicazione dell'eventuale sede secondaria e la dichiarazione di abilitazione all'esercizio dell'attività in Italia con l'indicazione dell'Autorità di vigilanza dello Stato membro di origine.

Per ogni assistenza è possibile rivolgersi al **Contact Center Consumatori** dell'IVASS, numero verde **800-486661 dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:30**.

Si invitano gli organi di informazione a dare il massimo risalto al presente comunicato nell'interesse degli utenti.